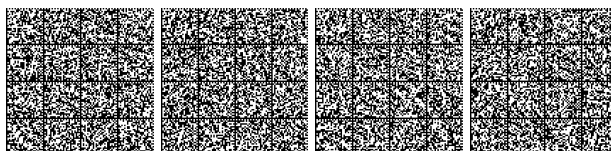


SEZIONE I  
PARTE GENERALE



## NOTA PRELIMINARE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ANNO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026-2028

### 1. PREMESSA

Le previsioni di bilancio per il 2026 e per il triennio 2026-2028 sono state elaborate in coerenza con gli indirizzi programmatici del Governo e in linea con le politiche di bilancio tracciate nel Documento di economia e finanza 2025. Nell'ambito della generale strategia della politica di bilancio perseguita dal Governo, la Presidenza, nei limiti delle già stabilite riduzioni delle entrate, prosegue nel percorso virtuoso, intrapreso negli ultimi anni, di contenimento della spesa nel rispetto di criteri di particolare prudenza ed essenzialità e di ponderata qualificazione della stessa. L'esigenza di contenere la spesa è stata definita anche alla luce della fase di transizione verso le nuove regole di *governance* economica europea, entrata in vigore il 30 aprile 2024, e, di conseguenza, della necessità di predisporre un quadro programmatico in linea con tali nuove regole, orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica, con obiettivi di politica economica dei prossimi anni definiti in un Piano strutturale di bilancio di medio termine. In aggiunta al vincolo europeo definito al livello di spesa primaria netta, si è ribadita la necessità di gestire le risorse pubbliche disponibili in modo ottimale, prestando massima attenzione alla fase di programmazione della spesa, sulla base di un'attenta, concreta e coerente redazione di cronoprogrammi (piano finanziario dei pagamenti).

In tale scenario, il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028 è stato redatto in conformità alla direttiva del Segretario generale del 12 settembre 2025, con la quale sono state fornite ai titolari dei Centri di responsabilità e ai capi delle Unità organizzative di primo livello del Segretariato generale, responsabili della gestione della spesa, le indicazioni metodologiche per la formulazione delle previsioni di bilancio unitamente a raccomandazioni per il contenimento delle uscite. In linea con quanto ricordato alle Amministrazioni centrali dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in continuità con lo scorso esercizio finanziario, è stata sottolineata la necessità di adottare un approccio improntato alla sostenibilità economica in un'ottica di medio-lungo periodo, prestando attenzione anche per l'anno successivo al triennio di previsione. Al fine di superare la logica cosiddetta confermativa/incrementale, in coerenza con la necessità di riduzione della spesa pubblica, è stato chiesto alle strutture di svolgere una scrupolosa valutazione nell'allocazione delle risorse, attraverso un'attenta valutazione della capacità reale di spesa in relazione alle effettive esigenze ed ai risultati attesi. In coerenza con la necessità di



riduzione della spesa pubblica e considerato il citato indicatore, è stata rinnovata la raccomandazione a limitare le eventuali richieste incrementalmente a quanto effettivamente strettamente necessario, fornendo dettagliate motivazioni e indicando i criteri utilizzati per la formulazione delle previsioni, dando priorità all'utilizzo di quanto già assegnato a legislazione vigente.

È stata confermata, come per gli anni precedenti, la necessità di tenere conto dei vincoli che, nel corso degli anni, il legislatore ha posto alle pubbliche amministrazioni per determinate categorie di spesa, come autovetture, missioni, incarichi di consulenza, studio e ricerca, allo scopo di realizzare una loro riduzione in modo strutturale unitamente ad una progressiva riqualificazione delle stesse. Oltre al rispetto dei suddetti vincoli di spesa, al fine di continuare a perseguire l'azione di revisione, efficientamento e contenimento della spesa pubblica, come richiesto nella suindicata direttiva del Segretario generale del 12 settembre 2025, è stata operata, in misura prevalente, da ciascuna struttura, ove possibile, una riduzione del 5 per cento, rispetto agli stanziamenti iniziali previsti nel bilancio 2025, per tutti i capitoli relativi ai consumi intermedi con uno stanziamento superiore ad euro 5.000. Tale misura ha comportato un risparmio di circa 1 milione di euro su detti capitoli di spesa.

Inoltre, occorre ricordare che la Presidenza del Consiglio dei ministri, concorre, unitamente alle altre amministrazioni centrali dello Stato, al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029. Al riguardo, quale concorso alla manovra di finanza pubblica 2026-2028, si rileva che, nell'ambito del complessivo obiettivo di risparmio, in termini di indebitamento netto assegnato ai Ministeri, ai sensi dell'articolo 1, comma 871 della legge di bilancio 30 dicembre 2024, n. 207 – allegato V, il contributo previsto per la Presidenza del Consiglio dei ministri è di 43,6 milioni di euro per il 2026 e di 53,4 milioni di euro a decorrere dal 2027, realizzati attraverso una riduzione degli stanziamenti relativi alla spesa di natura corrente per le politiche settoriali di pertinenza nonché di natura capitale, ad esclusione, in particolare, di quelle relative ai progetti a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e sul Piano Nazionale Complementare (PNC). Si evidenzia, altresì, che ulteriori 31,9 milioni, quale contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri al raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa, erano stati già previsti per il triennio 2024-2026 dalla legge 30 dicembre 2023 n. 213 (legge di bilancio 2024).

Inoltre, ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del disegno di legge di bilancio A.S. 1689 del 22 ottobre 2025, che prevede ulteriori riduzioni per gli anni 2026, 2027 e a decorrere dal 2028 delle dotazioni di competenza e di cassa relative alle missioni e ai programmi di spesa degli stati di previsione dei Ministeri indicati nell'allegato VI della citata legge, l'ulteriore contributo previsto



per la Presidenza del Consiglio dei ministri è di 50 milioni di euro a decorrere dal 2026. In tale contesto è importante evidenziare, altresì, che la Presidenza del Consiglio dei ministri, sin dal 2013, subisce altre restrizioni in quanto è l'unica Amministrazione che contribuisce in via strutturale, ad un'azione ulteriore di contenimento della spesa per complessivi euro 50.871.422, versati ogni anno all'entrata del bilancio dello Stato, aggiuntivi di quanto sopra rappresentato.

Il totale delle riduzioni sopra indicate, unitamente ad altre previste da specifiche disposizioni normative, è quantificabile in circa 180 milioni di euro per l'anno 2026.

## 2. STRUTTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione è predisposto secondo lo schema contenuto nell'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 recante il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri. Per l'entrata, i dati relativi alle previsioni di competenza e cassa sono articolati in titoli e in categorie. Per la spesa, i dati sono articolati in missioni e programmi e, analogamente al bilancio complessivo dello Stato, affidati a ciascun centro di responsabilità deputato alla gestione unitaria di aree funzionali omogenee. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, mentre i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'Amministrazione, volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Nella parte speciale della relazione sono illustrati i singoli programmi di spesa di ciascun centro di responsabilità e le relative risorse finanziarie assegnate. Ad ogni programma di pertinenza di ciascun centro di responsabilità sono associati gli obiettivi, intesi come risultati che si intendono perseguire in termini di livello dei servizi e di interventi, e gli indicatori idonei alla loro misurazione, al fine di quantificare l'obiettivo tramite un valore *target* e di misurare il grado di raggiungimento dei risultati. L'associazione degli obiettivi a specifici indicatori consentirà, infatti, in sede di conto finanziario 2026, di comparare i risultati conseguiti al termine della gestione con i risultati attesi, verificando il grado di realizzazione degli obiettivi e gli eventuali scostamenti.

Come noto, la flessibilità organizzativa della Presidenza del Consiglio dei ministri normativamente prevista e di diretta derivazione costituzionale (art. 95, comma 3, Cost.) si riflette, sotto il profilo gestionale, nella struttura del bilancio che può essere soggetta a modifiche in conseguenza di eventuali trasferimenti di funzioni o processi di riorganizzazione delle strutture della Presidenza stessa e da cui può derivare l'istituzione, la soppressione o la modifica delle stesse strutture e dei corrispondenti centri di responsabilità.



A tale riguardo, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° aprile 2025, è stato modificato l'assetto organizzativo e rimodulate le funzioni della Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali, incardinata nel Centro di responsabilità 1 "Segretariato generale" ridenominata, al contempo, Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale. Tutto ciò considerata la necessità di trasferire al Dipartimento per lo sport i compiti e le funzioni in materia di eventi sportivi nazionali ed internazionali, attribuiti alla citata Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali, al fine di evitare una duplicazione di competenze ed assicurare l'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Inoltre, la recente "legge quadro" in materia di ricostruzione post-calamità (legge n. 40 del 18 marzo 2025) ha attribuito al Dipartimento Casa Italia ulteriori compiti relativi al coordinamento, programmazione, gestione, finanziamento e monitoraggio della ricostruzione nei territori colpiti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, per i quali è deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di ricostruzione di rilievo nazionale. Inoltre, con l'istituzione, presso il suddetto Dipartimento della Conferenza dei Commissari straordinari alla ricostruzione, saranno affiancati i Commissari straordinari stessi nell'attività di pianificazione e programmazione connesse alla ricostruzione e attuazione degli interventi e avrà la gestione finanziaria sia del Fondo per la ricostruzione, *ex* comma 644 della legge 30 dicembre 2025, n. 207, che dei fondi specifici istituiti dalla legge 18 marzo 2025, n. 40.

## 2.1 Istituzione centri di responsabilità

La legge 3 ottobre 2025, n. 147 di conversione del decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, recante *"Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi e per l'istituzione del Dipartimento per il Sud, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi"*, ha inserito l'articolo 9-bis che prevede l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del "Dipartimento per il Sud" da disciplinare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che sostituisce la Struttura di missione ZES unica e con il compito di coordinare le politiche per il Mezzogiorno, attuare gli interventi del PNRR e svolgere le funzioni di stazione appaltante per l'infrastrutturazione della ZES unica. La disposizione normativa prevede che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è adottato il decreto di organizzazione interna del Dipartimento per il Sud e dall'entrata in vigore dello stesso è soppressa, contestualmente, la Struttura di missione ZES, di cui all'articolo 10 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre



2023, n. 162. Con la soppressione della Struttura di missione le relative funzioni sono attribuite al nuovo Dipartimento per il Sud, che le succede a titolo universale, in tutti i rapporti attivi e passivi. Per garantire l'operatività del citato Dipartimento, quale struttura di supporto al Presidente per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione dell'azione strategica del Governo con riferimento alle politiche del sud, oltre a quelle già attribuite alla citata Struttura di missione Zes, è istituito, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per il 2026 e per il triennio 2026-2028, il nuovo Centro di responsabilità 22 "Politiche per il sud". Pertanto, nel bilancio di previsione per il 2026 e per il triennio 2026-2028, viene data specifica evidenza del nuovo centro di responsabilità, sul quale vengono allocati i capitoli connessi con le funzioni istituzionali del nuovo Dipartimento.

### 3. SPESE ACCENTRATE

In relazione al processo strutturale di razionalizzazione della spesa diretto a realizzare economie di scala, si conferma, anche nel 2026, la gestione in forma accentrata di alcune tipologie di spesa relative al personale e all'acquisizione di beni e servizi.

Il **Dipartimento per il personale** provvede, a decorrere dal 1° gennaio 2025, alla gestione della procedura relativa alla liquidazione delle competenze accessorie spettanti al personale non dirigenziale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri effettuata mediante la procedura di pagamento "Cedolino unico", tramite il sistema stipendiale NoiPA, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Lo stesso Dipartimento è già competente per l'amministrazione unitaria dei trattamenti economici, sia fondamentali sia accessori, del personale comunque in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ivi incluso quello assegnato agli uffici di diretta collaborazione del Presidente, dei Vicepresidenti, dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato. Il criterio di accentramento attualmente adottato è esteso anche al personale in servizio presso le strutture e le unità di missione. In conseguenza di tale estensione, le risorse finanziarie necessarie sono state allocate, in sede di predisposizione del bilancio, sui pertinenti capitoli già gestiti dal Dipartimento per il personale.

Inoltre, il suddetto Dipartimento continuerà a curare la liquidazione della spesa relativa agli esperti assegnati presso le strutture e le unità di missione, presso le strutture a supporto dei Commissari straordinari di Governo, per le quali le spese di personale e di funzionamento sono a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di altre specifiche strutture.

E' analogamente gestita, in forma unitaria, la spesa relativa agli esperti, nominati ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, e dell'articolo 11, comma 3, della legge 6 luglio 2002, n. 137, nonché le spese relative agli esperti



presso le unità di missione di livello dirigenziale generale, i nuclei e le strutture titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e quelle relative agli esperti presso le strutture di missione per l'attuazione del PNRR, istituite ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Il **Dipartimento per i servizi strumentali**, al quale sono attribuite le competenze relative all'area "gestione delle risorse strumentali", assicura la gestione in forma accentrata delle procedure per l'acquisizione dei beni e servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri, comprese quelle relative al minuto funzionamento, agli oneri di mobilità, alla manutenzione degli immobili e impianti, all'acquisto e alla tenuta in esercizio delle apparecchiature e attrezzature informatiche, al restauro degli arredi, alle pulizie e al facchinaggio, ad eccezione di quelle che vengono gestite direttamente da Dipartimenti e/o Uffici appositamente individuati, quali:

- l'Ufficio del Segretario generale, che gestisce le spese connesse con le esigenze della Biblioteca Chigiana;
- il Dipartimento per l'informazione e l'editoria, che assicura la gestione accentrata delle spese per la comunicazione istituzionale, per l'acquisto di spazi pubblicitari e pubblicazioni e per l'organizzazione di convegni;
- l'Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze, che gestisce in forma accentrata le spese di interpretariato ed amministra direttamente e in forma autonoma tutte le procedure per l'acquisizione di beni e servizi necessari ad assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- il Servizio per i voli di Stato, di Governo e umanitari, che provvede direttamente all'acquisizione di beni e servizi riguardanti il trasporto aereo per esigenze di Stato.

È, altresì, mantenuta in capo ai Dipartimenti e Uffici autonomi di supporto ai Ministri senza portafoglio e ai Sottosegretari di Stato, la gestione delle procedure e delle relative risorse finanziarie per l'acquisizione di alcuni specifici beni e servizi, quali l'acquisto di giornali, la realizzazione e la gestione delle banche dati di settore, l'affidamento di studi, indagini e rilevazioni e il rimborso di missioni nonché le attività relative alle spese di rappresentanza. Tutto ciò in quanto strettamente legato alla specifica *mission* istituzionale o alle esigenze dell'Autorità politica di riferimento ed in considerazione che dall'accentramento su un unico centro di responsabilità non deriverebbero effettive economie di scala, ma solo aggravati amministrativi.



#### **4. SINTESI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO PER L'ANNO 2026 E RELATIVO TRIENNIO 2026/2028. RICOSTRUZIONE E ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI**

La formulazione delle previsioni tiene conto dei vincoli previsti dal disegno di legge A.S. n. 1689 del 22 ottobre 2025 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*” che determina gli stanziamenti previsionali delle nove missioni, dei relativi undici programmi e dei capitoli iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, che alimentano quelli del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Le previsioni tengono, altresì, conto delle disposizioni che hanno stabilito specifici limiti per determinate tipologie di spesa, che si riflettono sull'entità dei relativi stanziamenti di bilancio. In particolare, gli stanziamenti relativi alla spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nonché alla spesa relativa agli incarichi di consulenza e studio sono contenuti entro il 20 per cento della spesa sostenuta nel 2009. Le dotazioni previste per le missioni e per la formazione rientrano entro il limite del 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009. Analogamente quelle per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, ai sensi del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, non superano il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

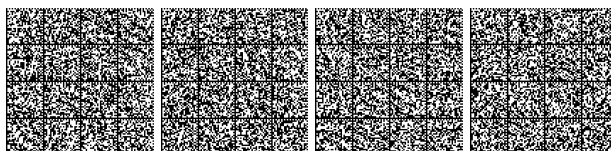
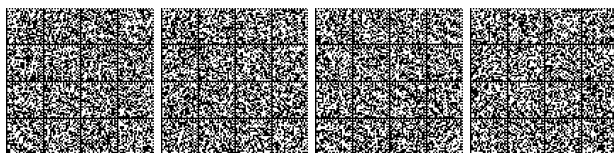


Tabella 1

## STANZIAMENTI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO PER IL 2026

N./MISSIONE	N. PROGRAMMA	CAPTOLI ENTRATA MEF	2026	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	% incidenza missione
1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	<b>1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri</b>				
	Fondo per l'implementazione dei progetti di vita	2002	23.750.000		
	Fondo nazionale per la prevenzione, il monitoraggio e il contrasto del diffondersi delle dipendenze comportamentali tra le giovani generazioni	2005	500.000		
	Interventi alla popolazione colpita dal sisma centro Italia	2007	200.000		
	Fondo per l'attuazione di misure in favore degli enti locali, per interventi in materia di sociale, infrastrutture, sport e cultura	2017	1.417.414		
	Svolgimento degli eventi sportivi delle paralimpiadi	2019	50.000.000		
	Fondo per l'economia del mare	2022	10.000.000		
	Struttura di missione ZES	2026	3.144.310		
	Contributo agli enti dovranno per l'istruttoria delle procedure di riconoscimento dei soggetti abilitati alla formazione dei cani di assistenza	2027	400.000		
	Assunzioni ed i compensi agli esperti in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e di revisione della spesa	2029	1.856.250		
	Fondo per il sostegno alle attività educative formali e non formali	2032	3.500.000		
	Celebrazione dell'ottantesimo anniversario della resistenza, della guerra di liberazione, della Repubblica, del voto delle donne e della Costituzione	2034	700.000		
	Trasferimento alla Provincia autonoma di Trento per interventi locali su sicurezza, conciliazione, scuole e patrimonio	2036	600.000		
	Rimborso spese di trasferta ai ministri e sottosegretari non parlamentari, non residenti a Roma, per l'espletamento delle proprie funzioni	2037	110.400		
	Fondo per il sostegno educativo e sociale degli oratori	2040	6.500.000		
	Interventi locali in ambito sociale, culturale, infrastrutturale e di tutela del patrimonio	2065 N.I.	8.725.000		
	Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane	2068	196.571.611		
	Nucleo di valutazione e analisi strategica in materia di esercizio dei poteri speciali	2069	685.900		
	Contributo da destinare al conto speciale del Consiglio d'Europa	2074	300.000		
	Svolgimento attività relative al Nucleo PNRR - Stato Regioni	2076	1.325.247		
	Compensi da corrispondere ai Commissari ZES	2094	8.094		
	Celebrazioni a carattere nazionale	2098	2.020.900		
	Promozione esperienze di formazione e lavoro professionalizzanti per i giovani nella P.A.	2117	902.500		
	Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri	2120	443.590.384		
	Spese di funzionamento dell'Unità per la valutazione della performance	2123	1.206.704		
	Normativa/X-Leges	2124	592.512		
	Spese derivanti da contenziosi	2127	47.500.000		
	Nucleo delle azioni concrete di miglioramento dell'efficienza amministrativa "Nucleo della concretezza"	2129	4.116.348		
	Retribuzione ai membri del Nucleo per le politiche di coesione - NUPC (ex NUVAP)	2133	5.526.574		
	Implementazione del sistema di monitoraggio finanziario delle grandi opere	2136	480.000		
	Spese di personale di specifica ed elevata competenza della Struttura per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	2144	3.200.000		
	Assunzioni necessarie a fronteggiare l'emergenza migratoria con particolare riferimento alla Regione Calabria	2146	4.750.000		
	Valorizzazione e promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano	2149	9.500.000		
	Giubileo 2025 - oneri gestione commissariale	2167	500.000		
	Struttura di missione "Unità per la razionalizzazione ed il miglioramento della regolazione"	2174	380.000		
	Struttura di missione PNRR	2199	10.775.250		
Contributo allo Stato dell'8 per mille	2780	200.000.000			
Fondo destinato al finanziamento comunale per attività socio-educative a favore dei minori e per servizi territoriali e ricreativi	2783 N.I.	60.000.000			
Potenziamento di infrastrutture per l'offerta di servizi sociali di comunità	7318	112.500.000			
Investimenti in materia di infrastrutture stradali, sportive, scolastiche, ospedaliere, di mobilità e di riqualificazione ambientale	7325	4.189.655			
Fondo per l'acquisto dei mezzi di soccorso alla popolazione colpita dal sisma del centro Italia e per il sostegno dei comuni dei territori colpiti dal sisma del 2009	7326	4.500.000			
Interventi del Commissario straordinario per la scarsità idrica	7433 N.I.	41.000.000			
Interventi connessi al PNRR a favore delle Province autonome di Trento e Bolzano	7467	2.500.000			
Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità	7630	200.000			
Fondo per i comuni marginali	8012	50.000.000			
8. Soccorso civile	<b>8.4 Interventi per pubbliche calamità</b>				
	Fondo per le spese di funzionamento dei Commissari straordinari alla ricostruzione	2066 N.I.	9.600.000		
	Interventi urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei campi flegrai	2131	529.598		
	Fondo per esigenze derivanti da eventi calamitosi verificatisi nel 2018 (Trento e Bolzano)	7094	40.000.000		
	Fondo per la ricostruzione pubblica e privata	7435 N.I.	12.500.000		
	Fondo sismico Campi Flegrei 2025 - contributi per abitazioni danneggiate	7445 N.I.	15.000.000		
	Supporto tecnico-operativo per interventi nelle aree del terremoto del 2009 e 2016	7449	800.000		
	Prevenzione rischio sismico delle infrastrutture a cura del Dip. Casa Italia	7458	126.098.000		
	Fondo prevenzione rischio sismico	7459	75.000.000		
	<b>8.5 Protezione civile</b>				
	Somma da assegnare al Dip. Prot. civile	2179	83.937.803		
	Ammortamento mutui diversi da quelli attivati a seguito di calamità naturali trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze (quota interessi)	2186	2.311.168		
	Fondo per l'implementazione del sistema di allarme pubblico - IT ALERT	2192	2.350.000		
	Fondo per il programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici	7439	60.000.000		
	Fondo emergenze nazionali	7441	933.000.000		
	Somme per attività connesse alle ricorrenti emergenze (Fondo protezione civile)	7446	108.182.919		
	Ammortamento mutui diversi da quelli attivati a seguito di calamità naturali trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze (quota capitale)	7448	3.847.834		
					1.320.225.053
				279.527.598	4,88%
				1.193.629.724	20,86%



N./MISSIONE	N. PROGRAMMA	CAPITOLI ENTRATA MEF	2026	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	% incidenza missione	
15. Comunicazioni	<b>15.4 Sostegno al pluralismo dell'informazione</b>			80.673.164	1,41%	
	Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di San Marino e per le attività di diffusione di notizie italiane con i servizi esteri	2183	34.645.664			
	Interventi a favore dell'Editoria, ai sensi dell'art. 1, co. 6 della L. n. 198/2016	2193	46.027.500			
17. Ricerca e innovazione	<b>17.15 Ricerca di base e applicata</b>			1.261.223.329	22,04%	
	Fondo per il finanziamento dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)	2320	450.347.500			
	Ricerca biomedica - Fondazione Ramed	7386	22.500.000			
	Agenzia spaziale europea e realizzazione di programmi spaziali nazionali e in cooperazione internazionale	7477	703.296.000			
	Fondo complementare PNRR - tecnologie satellitari ed economia spaziale	7486	85.079.829			
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>18.14 Sostegno allo sviluppo sostenibile</b>			1.000.000	0,02%	
	Fondo per la progettazione di interventi su opere e reticoli idraulici	7621	1.000.000			
19. Casa e assetto urbanistico	<b>19.1 Politiche abitative e riqualificazione periferie</b>			12.750.000	0,22%	
	Fondo complementare PNRR - ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati	7487	12.750.000			
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<b>24.5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio</b>			741.537.291	12,96%	
	Fondo nazionale di intervento alla droga	1430	4.750.000			
	Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità	1431	418.644.995			
	Corresponsione assegno "Giulio Onesti" a favore degli sportivi italiani in grave disagio economico	1899	676.875			
	Fondo per la creazione di case rifugio per donne vittime di violenza	2004	19.000.000			
	Fondo contro la violenza e la discriminazione di genere	2016	1.805.000			
	Fondo per interventi a favore di cittadini illustri in stato di necessità - Legge Bacchelli	2087	676.875			
	Fondo per la formazione personale delle casalinghe	2089	2.850.000			
	Fondo per il funzionamento dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità	2091	437.693			
	Politiche di sostegno alla famiglia	2102	94.014.784			
	Politiche delle pari opportunità	2108	129.974.127			
	Politiche antidroga	2113	4.050.039			
	Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza	2119	25.986.585			
	Adozioni internazionali	2134	19.102.757			
	Carta europea per la disabilità	2138	14.060.000			
Istituto degli Innocenti di Firenze	2147	2.612.500				
Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali	2184	272.555				
Tutela minoranze linguistiche storiche	5210	1.834.162				
Tutela minoranze linguistiche	5211	788.344				
30. Giovani e sport	<b>30.1 Attività ricreative e sport</b>			241.744.050	4,22%	
	Somma assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il sostegno a gare ciclistiche professionistiche nel mezzogiorno d'Italia	2031	100.000			
	Fondo per il commissario straordinario "campionato europeo di calcio uelà 2032"	2033 N.I.	632.700			
	Promozione attività sportiva di base	2085	169.649			
	Fondo per interventi a favore delle società sportive dilettantistiche	2092	4.239.423			
	Lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport	2096	390.160			
	Politiche dello sport	2111	34.500.000			
	Nucleo di valutazione e la convenzione per i grandi eventi sportivi internazionali	2145	400.000			
	Sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano	2154	43.366.387			
	Contributo alla World Anti-Doping Agency (WADA)	2155	1.092.254			
	Investimenti in materia di sport	7450	53.460.000			
	Fondo sport e periferie	7457	103.393.477			
	<b>30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù</b>					
	Politiche incentivazione e sostegno alla gioventù	2106	54.929.399			
	Servizio Civile Nazionale	2185	382.483.761			
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	<b>32.4 Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni</b>			153.669.005	3,22%	
	Attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana	2010	14.980.533			
	Sviluppo della piattaforma digitale per le notifiche della P.A.	2011	1.805.000			
	Formazione digitale, ecologica e amministrativa dei dipendenti della P.A.	2159	40.810.407			
	Somme assegnate al Centro di formazione e studi FORMEZ	5200	18.072.487			
	Somme assegnate alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA)	5217	21.351.512			
	Spese funzionamento ARAN	5223	3.151.066			
	Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione	7032	41.425.000			
	Fondo complementare PNRR - piattaforma PAGOPA e app "IO"	7484	2.073.000			
Fondo complementare PNRR - piattaforma notifiche digitali	7485	10.000.000				
				5.723.392.374		

Fonte 2026: Disegno di legge di bilancio A.S. n. 1689 del 22.10.2025.



A legislazione vigente, tenuto conto di quanto contenuto nel citato disegno di legge A.S. n. 1689 del 22 ottobre 2025 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, gli stanziamenti complessivi provenienti dal bilancio dello Stato per il 2026 risultano pari a euro **5.723.392.374** (cfr. Tabella 1), di cui euro **1.268.859.322** destinati a esigenze di Protezione civile (capp. 2007, 2131, 2179, 2186, 2192, 7094, 7326, 7441, 7445 N.I., 7446, 7448 e 7459). La restante parte degli stanziamenti pari ad euro **4.454.533.052** è destinata per euro **3.981.862.301** alle c.d. politiche di settore e per euro **472.670.751** alle spese obbligatorie e di funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e di specifiche strutture, quali il Nucleo di valutazione e analisi strategica in materia di esercizio dei poteri speciali (cap. 2069), il Nucleo PNRR - Stato Regioni (cap. 2076), l’Unità per la valutazione della *performance* (cap. 2123), il Nucleo della concretezza delle azioni di miglioramento dell’efficienza amministrativa (cap. 2129), il Nucleo per le politiche di coesione (NUPC) (cap. 2133), la Struttura di missione Unità per la razionalizzazione ed il miglioramento della regolazione (cap. 2174), la Struttura di missione PNRR (cap. 2199) nonché al personale di specifica ed elevata competenza della Struttura per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (cap. 2144), ai Commissari ZES (cap. 2094) e agli esperti in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e di revisione della spesa (cap. 2029). In particolare, sono assegnati:

- euro 443.590.384 per le spese obbligatorie e di funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri (cap. 2120);
- euro 10.775.250 per la Struttura di missione PNRR (cap. 2199);
- euro 5.526.574 per i componenti del Nucleo per le politiche di coesione - NUPC (cap. 2133);
- euro 3.200.000 per il personale con specifica ed elevata competenza della Struttura per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (cap. 2144);
- euro 4.116.348 per il personale e il funzionamento del Nucleo della concretezza (cap. 2129);
- euro 1.856.250 per le spese degli esperti in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e di revisione della spesa (cap. 2029);
- euro 1.325.247 per il personale del Nucleo PNRR – Stato Regioni (cap. 2076);
- euro 1.206.704 per le spese di personale e di funzionamento dell’Unità per la valutazione della *performance* (cap. 2123);
- euro 685.900 per il Nucleo di valutazione e analisi strategica in materia di esercizio dei poteri speciali (cap. 2069);
- euro 380.000 per il funzionamento della Struttura di missione Unità per la razionalizzazione ed il miglioramento della regolazione (cap. 2174);
- euro 8.094 per compensi ai Commissari ZES (cap. 2094).



Tabella 2

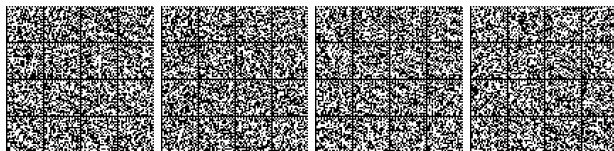
## RAFFRONTO DATI PREVISIONALI 2025-2026

N./MISSIONE	N. PROGRAMMA	CAPITOLI ENTRATA MEF	PREVISIONE 2025	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	% incidenza missione	PREVISIONE 2026	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	% incidenza missione
1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	1.3 Presidenza del Consiglio dei ministri	2002	23.750.000	1.063.550.569	19,73%	23.750.000	1.320.225.053	23,07%
		2003	28.500.000			0		
		2005	500.000			500.000		
		2007	200.000			200.000		
		2017	2.217.242			1.417.414		
		2019	500.000			50.000.000		
		2022	0			10.000.000		
		2026	7.838.051			3.144.310		
		2027	400.000			400.000		
		2029	1.856.250			1.856.250		
		2032	0			3.500.000		
		2034	0			700.000		
		2036	0			600.000		
		2037	0			110.400		
		2040	0			6.500.000		
		2065 N.I.	0			8.725.000		
		2068	196.571.611			196.571.611		
		2069	685.900			685.900		
		2074	270.750			300.000		
		2076	1.325.247			1.325.247		
		2082	3.483.248			0		
		2094	8.094			8.094		
		2098	20.900			2.020.900		
		2117	902.500			902.500		
		2120	423.255.523			443.590.384		
		2123	1.206.704			1.206.704		
		2124	592.512			592.512		
		2127	85.500.000			47.500.000		
		2129	4.116.348			4.116.348		
		2133	5.526.574			5.526.574		
		2136	0			480.000		
		2144	3.200.000			3.200.000		
		2146	4.750.000			4.750.000		
2149	9.500.000	9.500.000						
2167	500.000	500.000						
2174	380.000	380.000						
2199	10.775.250	10.775.250						
2780	58.928.210	200.000.000						
2783 N.I.	0	60.000.000						
7312	2.800.000	0						
7318	85.500.000	112.500.000						
7319	35.000.000	0						
7325	4.189.655	4.189.655						
7326	4.500.000	4.500.000						
7433 N.I.	0	41.000.000						
7467	2.500.000	2.500.000						
7630	1.800.000	200.000						
8012	50.000.000	50.000.000						
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.11 Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	2190	902.500	902.500	0,02%	0	0	0,00%
8. Soccorso civile	8.4 Interventi per pubbliche calamità	2066 N.I.	0	185.616.350	3,44%	9.600.000	279.527.598	4,88%
		2131	2.216.350			529.598		
		7094	0			40.000.000		
		7435 N.I.	0			12.500.000		
		7445 N.I.	0			15.000.000		
		7449	800.000			800.000		
		7452	12.600.000			0		
	7458	100.000.000	126.098.000					
	7459	70.000.000	75.000.000					
	8.5 Protezione civile	2179	83.234.380	1.197.085.023	22,20%	83.937.803	1.193.629.724	20,86%
		2186	2.367.811			2.311.168		
		2192	0			2.350.000		
		7439	60.000.000			60.000.000		
		7441	940.000.000			933.000.000		
7446		108.182.919	108.182.919					
7448		3.299.913	3.847.834					
11. Competitività e sviluppo delle imprese	11.8 Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	2158	45.125.000	45.125.000	0,84%	0	0	0,00%



N./MISSIONE	N. PROGRAMMA	CAPITOLI ENTRATA MEF	PREVISIONE 2025	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	% incidenza missione	PREVISIONE 2026	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	% incidenza missione
15. Comunicazioni	15.4 Sostegno al pluralismo dell'informazione	2183	34.645.664	80.673.164	1,50%	34.645.664	80.673.164	1,41%
		2193	46.027.500			46.027.500		
17. Ricerca e innovazione	17.15 Ricerca di base e applicata	2177	95.000	1.291.121.701	23,95%	0	1.261.223.329	22,04%
		2320	450.347.500			450.347.500		
		7386	22.500.000			22.500.000		
		7477	701.550.000			703.296.000		
		7486	116.629.201			85.079.829		
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.14 Sostegno allo sviluppo sostenibile	7621	0	0	0,00%	1.000.000	1.000.000	0,02%
19. Casa e assetto urbanistico	19.1 Politiche abitative e riqualificazione periferie	7487	34.750.000	34.750.000	0,64%	12.750.000	12.750.000	0,22%
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio	1430	4.750.000	726.099.658	13,47%	4.750.000	741.537.291	12,96%
		1431	433.679.335			418.644.995		
		1899	676.875			676.875		
		2004	19.000.000			19.000.000		
		2016	1.805.000			1.805.000		
		2087	676.875			676.875		
		2089	2.850.000			2.850.000		
		2091	1.387.693			437.693		
		2102	94.014.784			94.014.784		
		2108	112.474.127			129.974.127		
		2113	4.050.039			4.050.039		
		2119	25.986.585			25.986.585		
		2134	19.102.757			19.102.757		
		2138	0			14.060.000		
		2147	2.612.500			2.612.500		
2184	272.555	272.555						
5210	1.930.697	1.834.162						
5211	829.836	788.344						
30. Giovani e sport	30.1 Attività ricreative e sport	2031	0	592.544.817	10,99%	100.000	679.157.210	11,87%
		2033 N.I.	0			632.700		
		2085	2.670.499			169.649		
		2092	4.239.423			4.239.423		
		2096	390.160			390.160		
		2111	13.701.332			34.500.000		
		2145	400.000			400.000		
		2154	26.466.387			43.366.387		
		2155	1.092.254			1.092.254		
		7450	53.460.000			53.460.000		
	7457	103.393.477	103.393.477					
	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù	2106	54.929.399			54.929.399		
		2153	902.500			0		
2185		330.899.386	382.483.761					
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.4 Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	2010	14.980.533	174.157.791	3,23%	14.980.533	153.669.005	3,22%
		2011	1.805.000			1.805.000		
		2159	45.125.000			40.810.407		
		5200	17.176.302			18.072.487		
		5217	21.469.461			21.351.512		
		5223	3.316.912			3.151.066		
		7032	43.830.000			41.425.000		
		7484	16.454.583			2.073.000		
		7485	10.000.000			10.000.000		
			5.391.626.573	5.391.626.573		5.723.392.374	5.723.392.374	

Fonte 2025: Disegno di legge di bilancio A.C. n. 2113 del 23.10.2024; Fonte 2026: Disegno di legge di bilancio A.S. n. 1689 del 22.10.2025.



Il complesso dei trasferimenti per l'anno 2026 risulta in **aumento** rispetto al precedente esercizio, per un importo pari a euro **331.765.801**. È doveroso osservare che circa la metà di detto aumento (pari ad euro 141.071.790) è conseguenza delle maggiori scelte operate dai cittadini contribuenti in sede di destinazione dell'8 per mille del gettito IRPEF statale.

Dal raffronto dei dati previsionali 2026 con quelli del decorso esercizio (*cf.* Tabella 2), si evidenzia che sono in **aumento** i fondi complessivamente assegnati per le esigenze di protezione civile, in coerenza con gli impegni del Governo volti a mitigare ogni possibile criticità derivante dalle esigenze del Paese.

La seguente tabella indica nel dettaglio le variazioni intervenute sui relativi capitoli.

Tabella 3

## PROTEZIONE CIVILE - RAFFRONTO DATI PREVISIONALI 2025-2026

CAPITOLI ENTRATA MEF	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	VARIAZIONE	%
7441	940.000.000	933.000.000	-7.000.000	-0,74
7459	70.000.000	75.000.000	5.000.000	7,14
7326	4.500.000	4.500.000	0	0
7312	2.800.000	0	-2.800.000	-100
2131	2.216.350	529.598	-1.686.752	-76
2007	200.000	200.000	0	0
7446	108.182.919	108.182.919	0	0
2186	2.367.811	2.311.168	-56.643	-2,39
7448	3.299.913	3.847.834	547.921	16,60
2179	83.234.380	83.937.803	703.423	0,85
2192	0	2.350.000	2.350.000	100,00
7452	12.600.000	0	-12.600.000	-100
7094	0	40.000.000	40.000.000	100
7445	0	15.000.000	15.000.000	100
<b>Totale</b>	<b>1.229.401.373</b>	<b>1.268.859.322</b>	<b>39.457.949</b>	<b>3,21</b>

Le risorse complessivamente assegnate per le esigenze di protezione civile, passano da euro 1.229.401.373 nel 2025 ad euro 1.268.859.322 nel 2026 con un aumento pari ad euro **39.457.949** (+3,21%). Tale incremento deriva, prevalentemente, dalle variazioni in aumento che hanno interessato gli stanziamenti relativi alle seguenti poste di bilancio:

- prevenzione del rischio sismico (**cap. 7459**) che passa da euro 70.000.000 a euro 75.000.000;



- ammortamento dei mutui diversi da quelli attivati a seguito di calamità naturali trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze quota capitale (**cap. 7448**) che passa da euro 3.299.913 a euro 3.847.834;
- rifinanziamenti del Fondo per l'implementazione del sistema di allarme pubblico - IT ALERT per euro 2.350.000 (**cap. 2192**) e del Fondo per le esigenze derivanti da eventi calamitosi verificatisi nel 2018 (Trento e Bolzano) per euro 40.000.000 (**cap. 7094**);
- assegnazione di nuove risorse finanziarie per euro 15.000.000 destinate al Fondo sismico Campi Flegrei 2025 – contributi per abitazioni (**cap. 7445 N.I.**).

A fronte di tali aumenti, risulta in diminuzione: il Fondo per le emergenze nazionali (**cap. 7441**) che passa da euro 940.000.000 a euro 933.000.000, lo stanziamento destinato agli interventi urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei campi flegrei (**cap. 2131**) che passa da euro 2.216.350 a euro 529.598. Inoltre, non sono state rifinanziate le spese previste solamente per l'anno 2025 (capp. 7312 e 7452).

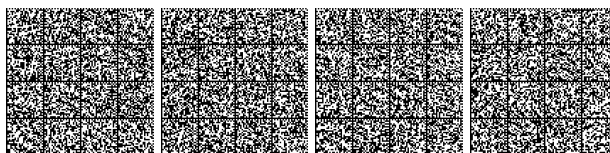
Tornando all'analisi complessiva, le altre variazioni in aumento hanno riguardato:

- le spese obbligatorie e per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri (**cap. 2120**) che, in ragione del nuovo assetto organizzativo in mutazione delle sempre maggiori funzioni istituzionali affidate alla Presidenza in forza del proprio ruolo costituzionale che assomma su di sé caratteristiche di preminenza e trasversalità necessarie ai fini dell'espletamento delle proprie attribuzioni di direzione ed indirizzo, passano da euro 423.255.523 a euro 443.590.384 con un aumento di euro **20.334.861** (+4,80%);
- i fondi assegnati al sostegno delle politiche per le pari opportunità (**capp. 2004, 2016, 2089, 2108 e 2184**) che passano da euro 136.401.682 a euro 153.901.682 con un aumento di euro **17.500.000** (+12,83%);
- i fondi destinati al Servizio civile universale (**capp. 2082 e 2185**) che passano da euro 334.382.634 a euro 382.483.761 con un aumento di euro **48.101.127** (+14,39%);
- le somme destinate agli interventi sulle infrastrutture, che, come detto in precedenza, sono volte a rafforzare l'attività di prevenzione del rischio sismico a cura del Dipartimento Casa Italia (**capp. 2066 N.I., 7319, 7435 N.I., 7439, 7449 e 7458**), passano da euro 195.800.000 a euro 208.998.000 con un aumento di euro **13.198.000** (+6,74%). A fronte di tale aumento, non sono state rifinanziate le spese previste solamente per l'anno 2025 (cap. 7319);



- i fondi assegnati alle politiche per la famiglia (**cap. 2032, 2102, 2119, 2134, 2147 e 2783 N.I.**), che, in continuità con la cresciuta attenzione per la tematica, passano da euro 141.716.626 a euro 205.216.626 con un incremento di euro **63.500.000** (+ 44,81%);
- i fondi assegnati per le politiche dello sport (**cap. 1899, 2019, 2031, 2033 N.I., 2040, 2085, 2092, 2096, 2111, 2145, 2154, 2155, 7450 e 7457**) che passano da euro 252.115.407 a euro 298.920.925, con un incremento di euro **46.805.518** (+18,57%). A fronte di tali aumenti risultano in diminuzione gli stanziamenti destinati alla promozione dell'attività sportiva di base (**cap. 2085**), che passano da euro 2.670.499 a euro 169.649 ed altre linee progettuali non rifinanziate, in quanto le relative risorse sono state allocate sul Fondo italiano per lo sport, istituito dal comma 5 dell'articolo 9-ter del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 119;
- le somme destinate alle celebrazioni a carattere nazionale (**cap. 2098**) che passano complessivamente da euro 20.900 a euro 2.020.900 con un incremento di euro **2.000.000** (+ 9.569,38%) in particolare per le celebrazioni del bicentenario della morte di Alessandro Volta;
- le somme destinate all'8 per mille del gettito IRPEF statale (**cap. 2780**), espressione delle scelte democratiche dei contribuenti, che decidono di affidare alla Presidenza gli interventi previsti dalla normativa volti al finanziamento dei progetti relativi agli interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione di beni culturali, edilizia scolastica e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche, che passano da euro 58.928.210 a euro 200.000.000 con un aumento di euro **141.071.790** (+239,40%);
- le somme assegnate al FORMEZ - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. in house (**cap. 5200**) che passano da euro 17.176.302 a euro 18.072.487 con un aumento di euro **896.185** (+5,22%) in ragione dell'apporto ai processi di selezione pubblica;
- le risorse per il potenziamento di infrastrutture per l'offerta di servizi sociali di comunità (**cap. 7318**) che passano da euro 85.500.000 a euro 112.500.000 con un aumento di euro **27.000.000** (+31,58%).

Va evidenziato che l'aumento delle risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri nel 2026 rispetto al 2025 è ascrivibile anche ai nuovi finanziamenti di euro **41.000.000** destinati agli interventi del Commissario straordinario per la scarsità idrica (**cap. 7433 N.I.**) e di euro **8.725.000** da destinare a interventi locali in ambito sociale, culturale, infrastrutturale e di tutela



del patrimonio (**cap. 2065 N.I.**) e ai seguenti rifinanziamenti: euro **14.060.000** destinati alla Carta europea per la disabilità (**cap. 2138**); euro **10.000.000** destinati al Fondo per l'economia del mare (**cap. 2022**); euro **1.000.000** destinati alle opere e alla funzionalità idraulica dei reticoli idrografici (**cap. 7621**); euro **700.000** da destinare alla Celebrazione dell'ottantesimo anniversario della resistenza, della guerra di liberazione, della Repubblica, del voto delle donne e della Costituzione (**cap. 2034**); euro **480.000** destinati alla implementazione del sistema di monitoraggio finanziario delle grandi opere (**cap. 2136**).

Risultano, invece, in **diminuzione** in linea con le riduzioni previste dal disegno di legge di bilancio:

- le somme destinate agli enti territoriali per interventi di settore (**capp. 2036, 2068, 2149, 7467 e 7630** - tutti gestiti dal CR7 Affari regionali e autonomie; **cap. 8012** gestito dal CR18 Politiche di coesione) che passano da euro 260.371.611 a euro 259.371.611 con una lievissima riduzione di euro **1.000.000** (- 0,38%). A fronte di tale riduzione, risulta, peraltro, rifinanziato per euro 600.000 il cap. 2036 relativo al trasferimento alla Provincia autonoma di Trento per interventi locali su sicurezza, conciliazione, scuole e patrimonio;
- le somme destinate all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e alla digitalizzazione del Paese (**capp. 2010, 2011, 2159, 7032, 7484 e 7485**) che passano da euro 132.195.116 a euro 111.093.940 con una diminuzione di euro **21.101.176** (-15,96%) in linea con gli stanziamenti già previsti dalla normativa vigente;
- le somme destinate alle politiche per programmi spaziali e aerospaziali, in particolare all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), all'Agenzia spaziale europea, al Fondo complementare PNRR - Sviluppo delle tecnologie satellitari nonché alla partecipazione italiana al programma spaziale ARTEMIS (**capp. 2320, 7477 e 7486**) che passano da euro 1.268.526.701 a complessivi euro 1.238.723.329 con un decremento di euro **29.803.372** (-2,35%). A fronte di tale riduzione, che sarà gestita con autonoma rimodulazione, risultano in aumento di euro 1.746.000 le risorse destinate all'Agenzia spaziale europea e realizzazione di programmi spaziali nazionali ed in cooperazione internazionale (cap. 7477);
- le risorse per il pagamento delle somme dovute per contenziosi (**cap. 2127**), tra cui sono ricompresi quelli derivanti dal contenzioso per le borse di studio dei medici specializzandi, che passano da euro 85.500.000 a euro 47.500.000 con una riduzione di euro **38.000.000** (-44,44%);
- le somme destinate al Fondo complementare PNRR - ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati (**cap. 7487**) che passano da euro 34.750.000 a euro 12.750.000 con



un decremento di euro **22.000.000** (-63,31%) a seguito di rimodulazione dell'intero finanziamento sul triennio 2026-2028 concordata tra il Dipartimento per le politiche di coesione e il Ministero dell'economia e delle finanze;

- le somme destinate alle spese di funzionamento dell'ARAN – Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (**cap. 5223**) che passano da euro 3.316.912 a euro 3.151.066 con una diminuzione di valenza amministrativa di euro **165.846** (-5%);
- le somme destinate alla Struttura di missione ZES (**cap. 2026**) che passano da euro 7.838.051 a euro 3.144.310 con una diminuzione di euro **4.693.741** (-59,88%). Per effetto dell'articolo 9 bis della legge 3 ottobre 2025, n. 147, di conversione del decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, recante *“Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi e per l'istituzione del Dipartimento per il Sud, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi”*, la Struttura di missione ZES è stata sostituita dal “Dipartimento per il Sud”, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, e le relative risorse sono confluite in quelle generali assegnate alla Presidenza per spese di natura obbligatoria e di funzionamento.

Dalla tabella 2, inoltre, come accennato in precedenza, emerge che nell'esercizio finanziario 2026 la Missione 8 - Soccorso civile incide sul complesso dei trasferimenti provenienti dal bilancio dello Stato per il 25,74% del totale. Nell'ambito della suddetta Missione è ricompreso il Programma 8.5 “Protezione civile” per euro 1.193.629.724, che incide sul complesso dei trasferimenti per il 20,86% e il Programma 8.4 “Interventi per pubbliche calamità” per euro 279.527.598 che incide sul complesso dei trasferimenti per il 4,88%. Si evidenzia che le risorse del Programma 8.4 sono destinate:

- agli interventi urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei campi flegrei per euro 529.598 (cap. 2131);
- al supporto tecnico-operativo per interventi nelle aree del terremoto del 2009 e 2016 pari a euro 800.000 (cap. 7449);
- a interventi sulle infrastrutture per la prevenzione del rischio sismico a cura del Dipartimento Casa Italia pari a euro 126.098.000 (cap. 7458);
- al Fondo per le spese di funzionamento dei Commissari straordinari alla ricostruzione pari a euro 9.600.000 (cap. 2066 N.I.);
- al Fondo per la ricostruzione pubblica e privata pari a euro 12.500.000 (cap. 7435 N.I.);
- al Fondo sismico Campi Flegrei 2025 – contributi per abitazioni danneggiate pari a euro 15.000.000 (cap. 7445 N.I.);



- a ulteriori esigenze di Protezione civile per un totale di euro 115.000.000, di cui euro 75.000.000 per la prevenzione del rischio sismico (cap. 7459), e euro 40.000.000 per esigenze derivanti da eventi calamitosi verificatisi nel 2018 a Trento e Bolzano (cap. 7094).

Pertanto, le risorse finanziarie complessivamente destinate alle esigenze di Protezione civile ammontano a euro 1.268.859.322 (capp. 2007, 2131, 2179, 2186, 2192, 7094, 7326, 7441, 7445 N.I., 7446, 7448 e 7459).

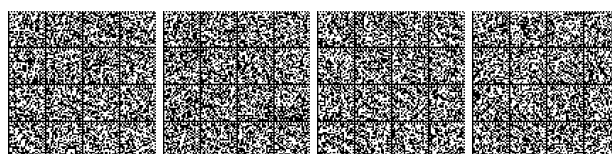
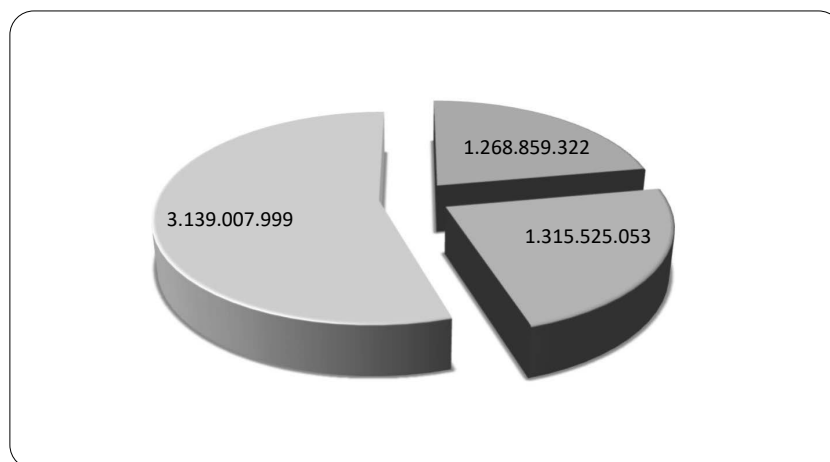
Le risorse destinate alla Missione 1 “Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri”, Programma 1.3 “Presidenza del Consiglio dei ministri”, incidono per il 23,07% del totale, mentre quelle complessivamente destinate alle restanti Missioni e Programmi, relative alle cd. politiche di settore, incidono per il 51,20% del totale.

Nella tabella 4 e nel relativo grafico è rappresentata, sul totale delle risorse assegnate, l’incidenza dei trasferimenti relativi al Programma 1.3 della Missione 1 - Presidenza del Consiglio dei ministri per euro 1.315.525.053 (al netto dei capitoli 2007 e 7326 di Protezione civile), dei trasferimenti per le complessive esigenze di Protezione civile per euro 1.268.859.322 (Missione 1 “Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri” capp. 2007 e 7326 e Missione 8 “Soccorso civile” con esclusione delle risorse destinate agli interventi a cura del Dipartimento Casa Italia – capp. 2066 N.I., 7435 N.I., 7439, 7449 e 7458) e dei trasferimenti relativi alle restanti Missioni e Programmi per euro 3.139.007.999 (comprensivi delle risorse allocate sui citati capitoli 2066 N.I., 7435 N.I., 7439, 7449 e 7458).

**Tabella 4**

**RIPARTIZIONE FONDI PCM**

Protezione Civile	Presidenza del Consiglio dei ministri (Missione 1-Programma 1.3)	Altre Missioni e Programmi
<b>1.268.859.322</b>	<b>1.315.525.053</b>	<b>3.139.007.999</b>

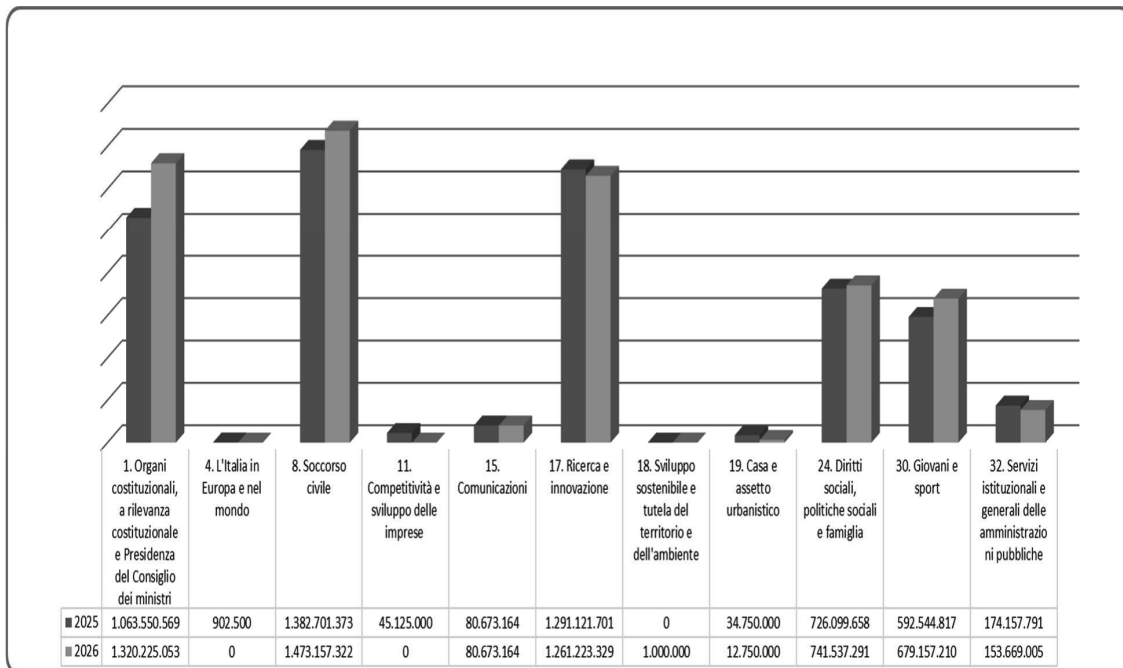


Nella tabella 5 e nel relativo grafico è esposto l'andamento delle entrate nel biennio 2025-2026.

**Tabella 5**

**ANDAMENTO DELLE ENTRATE PER MISSIONI NEL BIENNIO 2025-2026**

N./MISSIONE	2025	2026
	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)
1. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	1.063.550.569	1.320.225.053
4. L'Italia in Europa e nel mondo	902.500	0
8. Soccorso civile	1.382.701.373	1.473.157.322
11. Competitività e sviluppo delle imprese	45.125.000	0
15. Comunicazioni	80.673.164	80.673.164
17. Ricerca e innovazione	1.291.121.701	1.261.223.329
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	1.000.000
19. Casa e assetto urbanistico	34.750.000	12.750.000
24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	726.099.658	741.537.291
30. Giovani e sport	592.544.817	679.157.210
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	174.157.791	153.669.005
	<b>5.391.626.573</b>	<b>5.723.392.374</b>



Si osserva, come gli anni precedenti, che gli stanziamenti variano in ragione della conclusione di alcune attività, che la Presidenza effettua in forma specifica, con il contemporaneo avvio di altre come, ad esempio, le politiche sui diritti sociali e la famiglia o i giovani e lo *sport*, mentre la Missione 1 riflette la nuova strutturazione della Presidenza.

Nella tabella 6 è esposto l'andamento per il biennio 2025-2026 delle entrate provenienti dal bilancio dello Stato, ripartite per centri di responsabilità.

Tabella 6

**ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO 2025-2026  
RIPARTITE PER CENTRI DI RESPONSABILITA'**

C.R.	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Somme assegnate alla PCM per spese obbligatorie e di funzionamento	423.255.523	443.590.384
CR 1 - Segretariato generale	170.131.089	323.970.201
CR 2 - Casa Italia	218.300.000	232.498.000
CR 6 - Funzione pubblica	96.856.523	93.154.320
CR 7 - Affari regionali e autonomie	213.132.144	211.994.117
CR 8 - Pari opportunità	136.401.682	153.901.682
CR 9 - Informazione ed editoria	80.673.164	80.673.164
CR 11 - Programmazione e coordinamento della politica economica	0	480.000
CR 12 - Innovazione tecnologica e trasformazione digitale	90.270.116	73.483.533
CR 13 - Protezione civile	1.229.401.373	1.268.859.322
CR 14 - Politiche contro la droga e le altre dipendenze	9.300.039	9.300.039
CR 15 - Politiche per la famiglia	141.716.626	205.216.626
CR 16 - Politiche giovanili e servizio civile universale	390.214.533	437.413.160
CR 17 - Sport	252.115.407	298.920.925
CR 18 - Politiche di coesione	183.614.625	183.920.884
CR 19 - Politiche del mare	0	10.000.000
CR 20 - Politiche per le disabilità	487.717.028	457.292.688
CR 21 - Politiche spaziali e aerospaziali	1.268.526.701	1.238.723.329
CR 22 - Politiche per il sud	0	3.144.310
	<b>5.391.626.573</b>	<b>5.723.392.374</b>



## 5. RIPARTIZIONE FONDI PROTEZIONE CIVILE

La ripartizione dei fondi assegnati al programma Protezione civile per il 2026, pari a euro 1.268.859.322 è evidenziata nella tabella 7 e nel relativo grafico, da cui risulta che le risorse assegnate sono destinate alla copertura: di mutui risalenti nel tempo autorizzati da specifiche norme non connessi a calamità naturali per euro 6.159.002; di oneri finalizzati per legge per euro 191.560.158; del Fondo per le emergenze nazionali per euro 933.000.000; delle spese obbligatorie di personale per euro 54.550.355 (al netto delle riduzioni delle spese per straordinari del personale del Dipartimento ai sensi dell'articolo 73, comma 2, lett. f) e dell'articolo 78, commi 2 e 3, del CCNL del 07.10.2022, pari a euro 95.544) e di funzionamento per euro 32.391.904, pari a complessivi euro 86.942.259; di specifiche attività istituzionali per euro 51.102.359.

Tabella 7

### RIPARTIZIONE FONDI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2026

Destinazione	Oggetto	CAP. MEF	CAP. DPC	Importi DLB 2025	Importi DLB 2026
Mutui	Mutui non connessi a calamità naturali ( <i>quota interessi</i> )	2186	755	2.367.811	2.311.168
	Mutui non connessi a calamità naturali ( <i>quota capitale</i> )	7448	958	3.299.913	3.847.834
<b>TOTALE</b>				<b>5.667.724</b>	<b>6.159.002</b>

Fondi finalizzati	Interventi volti a favorire forme di viabilità alternativa a sostegno dei comuni dei territori colpiti dal sisma 2009	2007	718	200.000	200.000
	Spese per interventi destinati alla realizzazione delle misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei campi flegrei (art. 7 comma 1 D.L. 140/2023)	2131	714	2.216.350	529.598
	Fondo per gli investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi (art. 24-quater D.L. 23 ottobre 2018, n. 119)	7094	972	-	40.000.000
	Spese per investimenti finalizzati all'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza	7312	719	2.800.000	-
	Acquisto e manutenzione dei mezzi di soccorso alla popolazione colpita dal sisma del centro Italia e per il sostegno dei comuni dei territori colpiti dal sisma del 2009	7326	996	4.500.000	4.500.000
	Art. 1, comma 84 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 - Fondo solidarietà nazionale - interventi indennizzatori agricoltura	7446 p.g.2	967	8.330.560	6.330.560
	Somme destinate ai fabbisogni di cui all'articolo 25, comma 2, lettera "e", del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (fase 2)	7446 p.g.9	966	50.000.000	50.000.000
	Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012	7452	706	12.600.000	-
	Fondo per la prevenzione del rischio sismico	7459	703	70.000.000	75.000.000
	Interventi di riqualificazione e riparazione per le abitazioni danneggiate o sgomberate per gli eventi sismici 2025 nella zona dei Campi Flegrei	7445 N.I.	977 N.I.	-	15.000.000
	Adeguamento tecnologico degli operatori di comunicazioni elettroniche di rete mobile del sistema di allarme pubblico - IT ALERT	7478	985	70.000.000	-
<b>TOTALE</b>				<b>220.646.910</b>	<b>191.560.158</b>



Destinazione	Oggetto	CAP. MEF	CAP. DPC	Importi DLB 2025	Importi DLB 2026
Fondo per le emergenze nazionali	Art. 10, comma 1 del D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 - Fondo per le emergenze nazionali	7441	979	940.000.000	933.000.000
			<b>TOTALE</b>	<b>940.000.000</b>	<b>933.000.000</b>

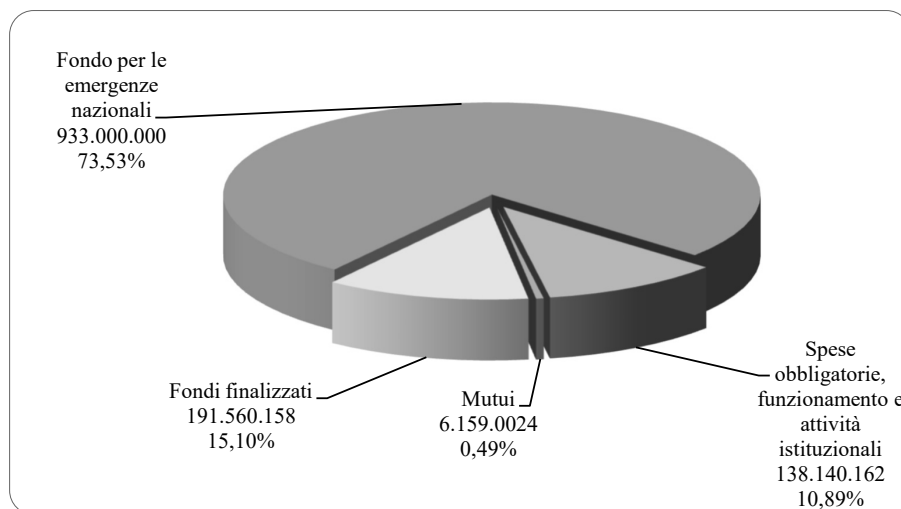
Spese DPC	Spese obbligatorie (personale)	2179 p.g.1	679-680-681-682-683-686-694-695-696-698-699-707-745	54.645.899	54.550.355
	Riduzione spese straordinari del personale ex art.73, co. 2, lett. f) e art.78, co. 2 e 3, del CCNL del 07.10.2022	2179 p.g. 1		-	95.544
	Spese di funzionamento	2179 p.g.2 7446 p.g. 2	688-689-700-701-704-708-717-723-726-729-734-735-737-741-748-753-762	28.388.481	32.106.904
	Spese di funzionamento - gestione della strategia cybersicurezza	2179 p.g.3		200.000	285.000
	Attività istituzionali	7446 p.g.2 2192	700-715-720-747-750-756-757-761-763-957-961-978	49.852.359	51.102.359
			<b>TOTALE</b>	<b>133.086.739</b>	<b>138.140.162</b>

<b>TOTALE COMPL.</b>	<b>1.299.401.373</b>	<b>1.268.859.322</b>
----------------------	----------------------	----------------------

Si osserva una particolare attenzione in via preventiva per il Fondo per le emergenze nazionali che passa da euro 940.000.000 ad euro 933.000.000.

#### RIPARTIZIONE FONDI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2026

Mutui	Fondi finalizzati	Fondo per le emergenze nazionali	Spese obbligatorie, di funzionamento e per attività istituzionali
6.159.002	191.560.158	933.000.000	138.140.162



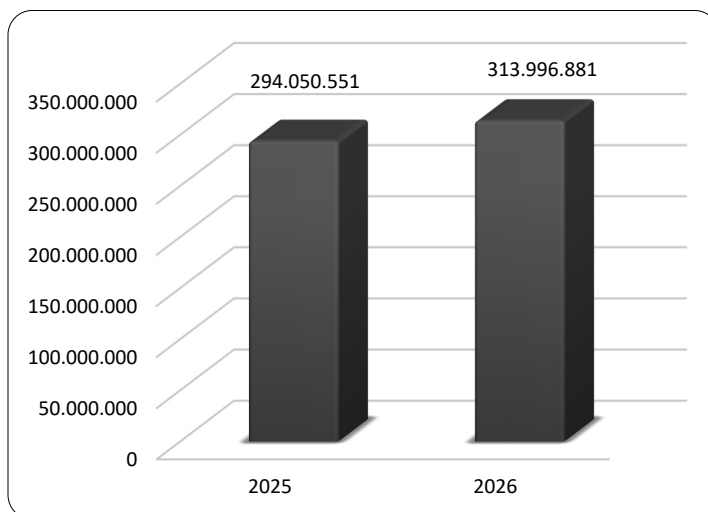
## 6. SPESE DI PERSONALE

La spesa complessiva per il personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, al netto di quella per il personale della Protezione civile e per i componenti del Nucleo per le politiche di coesione – NUPC<sup>1</sup> (cfr. par. 7), è stimata per il 2026 in euro **313.996.881** e presenta, rispetto a quella del 2025 pari ad euro **294.050.549**, un aumento di euro **19.946.330** (cfr. Tab. 8).

Tabella 8

### SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEL NUPC

	2025	2026
SPESE DI PERSONALE	294.050.551	313.996.881



### 6.1 Personale di ruolo e di prestito

La spesa per le retribuzioni e per i compensi del personale di ruolo e di prestito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, comprensiva delle somme occorrenti al rimborso alle amministrazioni pubbliche degli emolumenti corrisposti al personale di prestito non appartenente al comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, al netto del trattamento economico del personale del ruolo della Protezione civile e NUPC, risulta complessivamente stimata in euro **268.178.601**, con un aumento di euro **24.309.819** rispetto a quella del 2025, che si era attestata a euro **243.868.782**. Tale

<sup>1</sup> Il NUPC, ai sensi del d.p.c.m. 15 gennaio 2024, in attuazione dell'art. 50, comma 10, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, sostituisce e aggrega le competenze e le funzioni del Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.p.c.m. 19 novembre 2014 e del Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) di cui all'art. 1, comma 3, del d.p.c.m. del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, che precedentemente erano istituiti ed operanti presso il Dipartimento per le politiche di coesione e presso l'ex Agenzia per la coesione territoriale.



aumento è effetto diretto delle nuove competenze affidate dal legislatore alla Presidenza e al rinnovo contrattuale, come meglio si dirà in seguito.

In coerenza con il quadro normativo di riferimento per l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) da realizzare entro il 2026, nella predisposizione delle previsioni di bilancio si è tenuto conto del ruolo strategico che la Presidenza del Consiglio dei ministri riveste nella fase di coordinamento e monitoraggio del Piano stesso.

La previsione di spesa è stata effettuata stimando il costo complessivo delle retribuzioni per il personale di ruolo in servizio nel mese di ottobre 2025.

Sono stati considerati, altresì, i costi derivanti dalle assunzioni di personale programmate per l'anno 2026, al netto delle cessazioni che l'amministrazione stima avverranno nel medesimo periodo, a legislazione vigente.

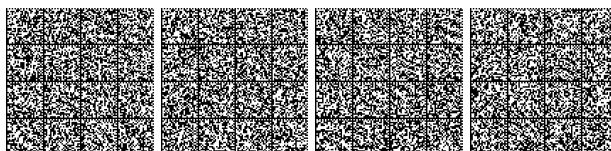
Con riferimento al personale che si prevede di assumere, il relativo costo è stato quantificato, considerando la data di decorrenza presunta di assunzione in servizio, mentre per le cessazioni del personale, previste nel medesimo periodo, è stato valutato un valore medio del risparmio conseguente.

La stima del fabbisogno complessivo, in particolare, si è basata anche sui seguenti ulteriori criteri:

- esclusione delle risorse necessarie a finanziare le assunzioni disposte da specifiche norme che ne prevedono il finanziamento, in quanto tali risorse saranno successivamente appostate sui pertinenti capitoli di spesa, a decorrere dall'effettiva assunzione in servizio del personale;
- esclusione delle risorse relative al costo del personale della Scuola nazionale dell'amministrazione inserito nei ruoli a decorrere dal mese di ottobre 2024, di cui all'art. 12 del decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, in quanto le stesse risultano allocate negli stanziamenti afferenti al centro di responsabilità del Dipartimento della funzione pubblica e saranno successivamente trasferite, nel corso dell'esercizio finanziario 2026, al Dipartimento per il personale per la gestione delle spese in forma accentrata.

Nel dettaglio degli stanziamenti si segnala che l'incremento delle risorse necessarie è essenzialmente ascrivibile:

- agli aumenti contrattuali per il trattamento economico fondamentale di tutto il personale, previsti dal CCNL 2019-2021 sottoscritto nel corso dell'anno 2025, per circa 7 milioni di euro;
- alle nuove assunzioni di personale dirigenziale e non dirigenziale, per circa 7,7 milioni di euro;
- all'aumento degli emolumenti per il lavoro straordinario al personale non contrattualizzato di cui all'articolo 3 del d.lgs. n. 165/2001, dovuto alla variazione delle aliquote previste ai sensi del DPR 24 marzo 2025, n. 53 fermo restando il monte ore previsto, per circa 0,4 milioni di euro;



- alla soppressione della Struttura di missione ZES, per effetto dell'art. 9 bis della legge 3 ottobre 2025, n. 147, di conversione del decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, recante “*Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi e per l'istituzione del Dipartimento per il Sud, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi*”, che è stata sostituita dal “Dipartimento per il Sud”, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, le cui spese di personale sono affluite in quelle generali assegnate alla Presidenza, per circa 4,7 milioni di euro.

## 6.2 Diretta collaborazione

Le risorse destinate agli Uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche sono pari ad euro **23.044.408**. La previsione relativa al fabbisogno di risorse necessarie per il finanziamento delle spese di personale nelle strutture di diretta collaborazione delle autorità politiche è stata determinata considerando il numero delle unità attualmente inserite nei citati uffici.

## 6.3 Strutture di missione

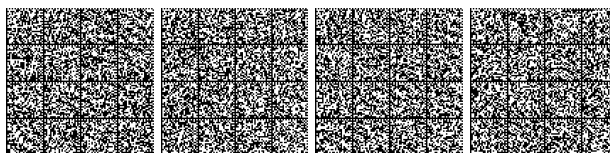
Le risorse complessivamente previste per il personale assegnato alle Strutture di missione<sup>2</sup> ammontano a euro **22.773.872**, con una riduzione di euro **4.753.524** rispetto a quelle previste nel 2025. Tale riduzione è in prevalenza legata alla soppressione della Struttura di missione ZES e alla cessazione della Struttura di missione Delegazione per la presidenza italiana del G7.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito della previsione delle risorse è stata inclusa la Struttura di missione di supporto al Commissario straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali *Milano-Cortina 2026*, ai sensi del d.p.c.m. del 29 settembre 2025.

## 7. SPESE PER I COMPONENTI DEL NUCLEO PER LE POLITICHE DI COESIONE (NUPC)

Per il pagamento dei compensi ai componenti del Nucleo per le politiche di coesione (NUPC), già Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con d.p.c.m. 19 novembre 2014, riorganizzato ai sensi del d.p.c.m. 15

<sup>2</sup> - Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;  
- Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale;  
- Struttura di missione per le politiche in favore delle persone con disabilità;  
- Struttura di missione per la semplificazione normativa;  
- Struttura di missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;  
- Unità per la semplificazione;  
- Struttura di missione per l'attuazione del Piano Mattei;  
- Struttura di missione PNRR;  
- Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione;  
- Nucleo della concretezza;  
- Unità per la valutazione della performance;  
- Commissario straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.



gennaio 2024, in attuazione dell'art. 50, comma 10, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e al quale sono state trasferite, altresì, le funzioni e le attività attribuite al Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), di cui all'art. 1, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, sono stati assegnati alla Presidenza del Consiglio dei ministri euro **5.526.574**, analogamente all'anno precedente. Tale stanziamento è imputato ai capitoli di spesa 181 e 202, iscritti nel centro di responsabilità 18 "Politiche di coesione".

## 8. SPESE PER CONSUMI INTERMEDI

Si registra una generale diminuzione delle voci di spesa per beni e servizi, per un importo di euro **487.413**, con ricadute, in particolare, su quella per eventi, rappresentanza, mobilità, a seguito della applicazione della riduzione da parte dei centri di responsabilità, in misura del cinque per cento sugli stanziamenti proposti, rispetto a quelli iniziali previsti nel bilancio 2025, quale effetto della citata direttiva del Segretario generale per la formulazione delle previsioni di bilancio 2026/2028. Si registra, inoltre, una riduzione degli importi della maggioranza dei capitoli relativi alle spese per missioni, nonostante l'incremento degli impegni, soprattutto internazionali, che vedranno coinvolto il Paese e quindi la Presidenza del Consiglio dei ministri, in particolare in relazione al contesto economico fortemente condizionato dalla instabilità della situazione geopolitica in corso, connessa alle crisi diffuse nell'area del Medio Oriente e dell'est Europa e alla necessità di instaurare e rafforzare i rapporti con i Paesi della comunità internazionale. Si osservi, a tal proposito, che nel solo anno 2024 l'attività della Presidenza è stata particolarmente intensa, con circa 50 delegazioni internazionali ricevute, circa 60 visite guidate ai palazzi istituzionali promosse e oltre 60 missioni tra Italia ed estero che hanno coinvolto direttamente il Presidente.

La spesa stimata per consumi intermedi, al netto delle spese di funzionamento delle Strutture di missione, tra cui quella per il PNRR, è pari a euro **6.895.499**, in netta riduzione di euro 2.793.898 rispetto all'anno 2025 (come già sopra rappresentato dovuta prevalentemente alla soppressione della Struttura di missione ZES e della Delegazione per la Presidenza italiana del G7), e di quelle della Protezione civile pari a euro **30.641.904**, ammonta a euro **94.971.797**.

Tale somma tiene conto delle spese complessive per beni e servizi ed è il risultato della costituzione di nuove strutture dipartimentali, compresi gli oneri relativi agli immobili destinati a sede della Presidenza del Consiglio dei ministri, del proseguimento del potenziamento dei programmi di digitalizzazione, ed è stato in gran parte compensato dalle riduzioni sopra descritte.



## 9. FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva 2026 ammonta a euro **34.268.395**. In tale importo sono ricomprese la maggior parte delle risorse finanziarie da destinare alle assunzioni di personale, finanziate da specifiche disposizioni legislative, i cui oneri, non ancora puntualmente quantificati, saranno ripartiti sui pertinenti capitoli di bilancio solo a seguito della loro esatta determinazione.

Il Fondo di riserva è destinato, altresì, all'eventuale aumento degli stanziamenti di altri capitoli di spesa, nonché alle dotazioni finanziarie di capitoli di nuova istituzione.

Ai fini di una migliore programmazione e per un più efficiente e flessibile utilizzo delle risorse finanziarie ivi stanziata, il Fondo di riserva è suddiviso in distinti piani gestionali sui quali sono ripartite le suddette risorse finanziarie destinate a far fronte a interventi di natura straordinaria, a interventi di cui si sia verificata l'indifferibilità o dei quali non è possibile prevedere la spesa in quanto legati ad elementi al momento delle previsioni di bilancio non conoscibili.

Detto fondo è utilizzato, peraltro, per far fronte ai debiti da contenzioso che sopravvengono alla Presidenza in forma meramente passiva solamente in ragione di alcune competenze specifiche di nomina quali, ad esempio, i Commissari straordinari.

## 10. BILANCIO PLURIENNALE

Al bilancio di previsione 2026 è, altresì, allegato il bilancio pluriennale relativo al triennio 2026-2028, elaborato in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024.

Nell'elaborazione del bilancio triennale a legislazione vigente si è tenuto conto delle risorse provenienti dal bilancio dello Stato per ciascuno degli anni di riferimento.

